

# Tony - Hanno tutti ragione.....

PROGRAMMA DI SALA

Sabato 6 settembre ore 20,00  
Teatro De Simone

## HANNO TUTTI RAGIONE

e a seguire

### TONY PAGODA, RITORNO IN ITALIA

reading/studio  
anteprima assoluta

di Paolo Sorrentino  
con **laia Forte**

organizzazione e distribuzione  
Francesca Montanino  
produzione Pierfrancesco Pisani e  
OFFROME in collaborazione con  
Nidodiragno Produzione e  
Distribuzione e Infinito srl

*L'idea di mettere in scena il protagonista del romanzo di Paolo Sorrentino mi è venuta per innamoramento. Avevo letto in pubblico due capitoli del libro in occasione del premio Letterario di Fiesole, e il piacere di incarnare Tony Pagoda e di dare suono alla bellissima lingua del libro è stata tale che mi ha fatto desiderare di farne uno spettacolo.*

*Questo cantante cocainomane, disperato e vitale, è una creatura così oltre i generi che può essere, a mio avviso, incarnato anche da una donna. Mi piace immaginare che il ghigno gradasso di Pagoda nasconda un'anima femminile, una "sperdutezza", un anelito ad un' "armonia perduta". E poi, semplicemente, il teatro è, per fortuna, un luogo dove il naturalismo può essere bandito, ed i limiti della realtà espandersi.*  
laia Forte

### HANNO TUTTI RAGIONE

Lo spettacolo è concepito come un concerto, in cui i pensieri del cantante nascono nell'emozione di esibirsi davanti a Frank Sinatra, al Radio City Music Hall. In una sorta di allucinazione del sentire provocata dagli dall'alcool e dalla cocaina, Pagoda, mentre canta, è attraversato da barlumi di memoria, illuminazioni di sé, "struggenze" d'amore, sarcastiche considerazioni partorite tra le note delle canzoni, dove la musica che accompagna la performance dialoga con le parole stesse usate come una partitura.

### TONY PAGODA - RITORNO IN ITALIA

In questo seco do lavoro ritroviamo Tony Pagoda ad Ascoli Piceno, in un concerto di Capodanno prima, e poi in un sordido ristorante con la sua corista. Impartisce una lezione sulla seduzione, compito che si fa più articolato quando "non si è belli". E tra fiumi di champagne e riflessioni malinconiche, l'ironia e la complessità di questo personaggio mai moralista si delineano con ulteriori sfaccettature, regalandoci "perle di saggezza" e una disperata, calda vitalità.  
"Mi rivolgo a voi, a quelli che, come me, bellissimi non lo sono mai stati. Quelli, insomma, che non è che una passa e vi muore dietro, magari non vi nota neanche ed allora, è palese, resta una sola e unica arma nel vostro bagaglio, ma un'arma che può essere possente e smisurata e può smuovere le montagne: la parola".  
E quindi, il teatro.